



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

Gruppo Misto

Firenze, 19 gennaio 2015



*Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana
On. Alberto Monaci*

*Interrogazione a risposta orale
ai sensi dell'Art. 160 del Regolamento interno*

OGGETTO: In merito al piano di somministrazione del sofosbuvir ai pazienti affetti da epatite C

PREMESSO CHE

La legge di stabilità per l'anno 2015 ha stanziato per i prossimi 2 anni un miliardo di euro per la cura dell'epatite C attraverso un nuovo farmaco che si annuncia risolutivo.

Si tratta del *sofosbuvir*, nome commerciale Sovaldi, prodotto dalla Gilead Sciences, entrato nel prontuario farmaceutico italiano lo scorso dicembre, 11 mesi dopo l'approvazione europea. Il *sofosbuvir* è un medicinale rivoluzionario in quanto è in grado di sconfiggere l'epatite C, ma è costosissimo. Il prezzo "di mercato" di questo farmaco, infatti, equivale a circa 70mila euro per ogni ciclo.

Dopo una lunga trattativa, l'Aifa ha strappato un prezzo favorevole all'azienda produttrice, grazie ad un accordo che prevede l'acquisto di 50mila dosi in due anni da parte dell'Italia. Secondo il sistema concordato per il pagamento la casa farmaceutica metterà a disposizione il Sovaldi al costo iniziale di 50mila euro per ogni ciclo da 12 settimane: con il trascorrere del tempo e l'aumentare delle dosi acquistate, il prezzo di ogni ciclo scenderà fino al punto in cui, facendo una media, il costo per ogni paziente non supererà i 30mila euro.

Considerati i costi e la limitatezza delle dosi disponibili, il farmaco sarà somministrato in questa fase in via prioritaria ai pazienti più gravi, secondo un elenco di priorità stilato dall'Aifa.

Queste limitazioni potranno essere eliminate o quantomeno allentate, solo nel momento in cui si affacceranno sul mercato nuovi farmaci, con lo stesso principio del Sovaldi ma a prezzo ridotto.

RICORDATO CHE

In Toscana si stima che i pazienti in lista per ricevere questo farmaco siano circa 1.200. Per coprire i costi della terapia sarebbero pertanto necessari tra i 45 e i 55 milioni di euro.

In occasione dell'illustrazione della riforma del Sistema Sanitario Regionale in IV Commissione, l'assessore al Diritto alla Salute Luigi Marroni ha dichiarato che "L'allungamento della vita e la continua evoluzione delle malattie croniche implicano costi sempre più alti. Ci sono nuovi farmaci e nuove tecnologie che danno speranze sempre maggiori, ma che costano sempre di più. Un solo esempio: il nuovo farmaco per l'epatite C. Nel 2015, curare con questo farmaco una parte dei pazienti toscani costerà tra i 45 e i 55 milioni, che non sono previsti in nessun bilancio", sottolineando al tempo stesso la riduzione dei trasferimenti statali: "Sono gli effetti del Patto di stabilità, che comporta una fortissima riduzione dei finanziamenti disponibili".

CONSIDERATO CHE

Secondo quanto affermato dall'On. Federico Gelli, deputato ed ex vicepresidente della Regione Toscana, in una interrogazione al Ministero della Salute presentata lo scorso 12 gennaio, le Regioni sarebbero in serio ritardo sul piano di intervento per la somministrazione del Sovaldi. In particolare, "al momento sono partite con la somministrazione solo il Lazio e la Lombardia e questo rischia di generare tensione tra i pazienti", mentre "alcune realtà regionali [...]devono ancora individuare i centri epatologici che seguiranno i pazienti".

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PER SAPERE

- A che punto sia in Toscana il piano di somministrazione del farmaco *sofosbuvir*, se siano stati individuati dei centri appositi e quali, se siano state acquistate delle dosi e quante.
- Quanti pazienti si stima di trattare con la suddetta terapia nell'anno in corso.
- A quanto ammontano le risorse necessarie e dove la Regione abbia intenzione di reperirle.

Il consigliere

Gabriele Chiurli